

09244 **Il passaggio
generazionale
mette a rischio
le microimprese** 09244

Le difficoltà legate ai passaggi generazionali rappresentano una minaccia per quasi 4 milioni di microimprese italiane, quelle che generano circa 221 miliardi di euro di valore aggiunto, pari al 27% del totale.

Lo afferma il Centro studi di Unimpresa, secondo cui la successione da genitore a figlio, a causa di ostacoli culturali, burocratici, fiscali e finanziari è un impedimento per la continuità aziendale almeno nel 25% delle realtà minori, vale a dire quasi 1 milione di attività imprenditoriali a cui può essere ricondotto un giro d'affari pari a 55 miliardi di euro.

La questione interessa poco meno di 4 milioni di microimprese che rappresentano il 94,8% delle imprese attive, il 43,2% degli addetti e il 26,8% del valore aggiunto realizzato, cioè 221,1 miliardi sul totale di 825,5 miliardi; inoltre, sono caratterizzate dalla prevalenza di lavoro indipendente (60% sul totale addetti). «Ne consegue che il made in Italy, in particolare quello legato all'artigianato, è letteralmente a rischio estinzione», sostiene l'indagine, secondo la quale gli altri settori più a rischio sono la falegnameria, l'idraulica, la sartoria e l'enogastronomia.

